



MODELLO PER COMUNICATI STAMPA

16 DAYS OF ACTIVISM AGAINST GENDER-BASED VIOLENCE
16 DÍAS DE ACTIVISMO CONTRA LA VIOLENCIA DE GÉNERO
16 JOURS D'ACTIVISME CONTRE LA VIOLENCE DE GENRE
25 NOV - 10 DEC <http://16dayscswgl.rutgers.edu>



Inserisci qui il logo della tua organizzazione

Puoi includere qui il logo dei 16 Giorni, disponibile in 50 lingue:
<http://16dayscswgl.rutgers.edu/2013-campaign/16-days-logos>

Contatto: Nome, Posizione
Tel.: XXX-XXXX
Email: nome@organizzazione.org
Sito web: www.organizzazione.org

CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE

<ATTENZIONE-INSERIRE UN TITOLO>

Note: Un comunicato stampa va scritto in riferimento ad uno specifico programma, evento o tema. Deve rispondere alle domande: "Chi, Cosa, Dove, Quando, Perché e Come". Deve essere lungo una pagina, scritto in modo chiaro e conciso.

<Luogo> <Data> -

Chi? Cosa? Dove? Quando? Perché?

Indica l'evento in oggetto, il nome dell'organizzazione che lo ospiterà, e perché l'evento è importante. Inserisci qui ogni informazione che può attrarre l'attenzione, ad es. alcune statistiche, e il perché l'iniziativa è rilevante o importante. Sii sintetico/a ma cerca di attrarre l'interesse del lettore.

- Per informazioni su violenza di genere e militarismo, comprese le statistiche, consulta *Scheda informativa 4 Aree tematiche prioritarie* e *Scheda informativa 5 Violenza di genere e diritti umani* (dal Take Action Kit 2013), disponibili qui: <http://16dayscswgl.rutgers.edu/2013-campaign/2013-take-action-kit>.

La tua organizzazione

Contestualizza il lavoro della tua organizzazione in relazione all'iniziativa, citando date, nomi e temi importanti ed altre informazioni. Descrivi brevemente la tua organizzazione e gli altri gruppi che organizzano l'iniziativa. Includi una citazione di qualcuno all'interno della tua organizzazione o comunità, o di qualcuno che ha beneficiato della Campagna.

- Puoi includere informazioni relative all'Annuncio del Tema 2013, disponibile qui: <http://16dayscswgl.rutgers.edu/2013-campaign/theme-announcement>.

Perché?

Spiega lo scopo dell'evento. Includi le attività pianificate o prossime. Descrivi le eventuali collaborazioni con altre organizzazioni. Spiega ogni eventuale progresso legato all'evento. Se possibile, collega l'evento con altri temi rilevanti.

- Maggiori informazioni sulla Campagna dei 16 Giorni sono disponibili all'interno del Action Kit 2013, e sul sito web: <http://16dayscswgl.rutgers.edu/>.

Conclusioni

Includi i tuoi contatti e i link al tuo sito web. Puoi scrivere, ad esempio: "Per maggiori informazioni, contatta o visita..."

###

Puoi includere qui le informazioni per contattare la tua organizzazione.

Translated by Stella Vicenzotto



CON PREGHIERA DI DIFFUSIONE

LANCIO DELLA CAMPAGNA DEI 16 GIORNI; IN MIGLIAIA PER DIRE BASTA ALLA VIOLENZA DI GENERE

New Brunswick, NJ, 21 Novembre, 2012— Migliaia di organizzazioni di tutto il mondo chiedono la fine della violenza nelle loro comunità come parte della Campagna dei 16 Giorni di attivismo contro la Violenza di genere. Il 25 novembre 2012, il Centro per la leadership globale delle donne (CWGL) della Rutgers University lancerà la Campagna dei 16 Giorni per chiedere la fine della violenza di genere e chiederà ai governi di affrontare, proteggere e prevenire la violenza contro le donne. Sono previsti centinaia di eventi organizzati da diverse organizzazioni, tra i quali African Women's Development Fund, UN Women, Women for a Change Buea, and Women's International League for Peace and Freedom.

La Campagna di 16 Giorni inizia con la Giornata Internazionale per L'eliminazione della Violenza Contro le Donne (25 novembre) e termina con la Giornata dei Diritti Umani (10 dicembre), per sottolineare il fatto che questo tipo di violenza è una violazione dei diritti umani. Quest'anno il tema della campagna, *Dalla pace in casa alla pace nel mondo: combattiamo il militarismo e fermiamo la violenza contro le donne!*, sottolinea il ruolo che il militarismo svolge nel perpetuare la violenza contro donne e bambine.

Con sullo sfondo la memoria di alcune recenti fucilazioni di massa negli Stati Uniti, la Campagna cercherà di sottolineare i legami tra violenza domestica e armi di piccolo calibro. In presenza oggi di quasi 700 milioni di armi in mano a soggetti privati, la ricerca mostra che detenere in casa armi di piccolo calibro aumenta il rischio che qualcuno venga ucciso fino al 41%, e per le donne questo rischio triplica. Inoltre, uno studio del 2005 dalla Organizzazione Mondiale della Sanità stima che almeno una donna su tre nel mondo sarà percossa, violentata, o maltrattata durante la sua vita. La violenza uccide e ferisce tante donne di età compresa tra 15 e 44 quante il cancro, e le conseguenze sulla salute delle donne superano quelle degli incidenti stradali e della malaria messi insieme.

"La pervasività delle armi di piccolo calibro e la violenza che il militarismo perpetua nelle comunità di tutto il mondo, impongono a ciascuno di noi di riflettere criticamente sul militarismo presente nella vita di tutti i giorni, sulle azioni intraprese dai governi in nome della sicurezza, e su come possiamo promuovere un mondo veramente pacifico", afferma il Dott. Radhika Balakrishnan, direttore esecutivo del CWGL, coordinatore globale della Campagna dei 16 Giorni.

Molti eventi sono in programma in tutto il mondo per fare luce sull'impatto del commercio globale di armi e del militarismo e per chiedere la fine della violenza basata sul genere, tra i quali:

- In **Botswana, Lesotho e Namibia** Gender Links si impegnerà in un dialogo con il governo per monitorare i piani d'azione nazionali e gli sforzi per la prevenzione della violenza di genere;
- Presso la Tbilisi State University (**Georgia**), l'Università di Verona (**Italia**), e la London School of Hygiene e Tropical Medicine (**Regno Unito**), si terranno conferenze sulla guerra e sulla pace, sulla politica della sessualità, e sulla violenza contro le donne;
- A Port-au-Prince, ad **Haiti**, si terranno un seminario di formazione con oltre 1.000 donne, festival culturali, murali, e programmi degli studenti su violenza di genere e salute riproduttiva,
- Sul blog del Centro per la Leadership Globale delle Donne della Rutgers University, **USA**, saranno lanciate una serie di discussioni sui legami tra violenza di genere e militarismo.

La Campagna di 16 Giorni, nel suo 22° anno, è una testimonianza dell'impegno e della lotta delle donne e degli uomini di tutto il mondo. Una lotta per tenere i riflettori puntati sulla violenza di genere in tutte le sue forme e sulla domanda rivolta a tutte le società e ai governi di tutto il mondo di fermare questa violazione dei diritti umani. Dal 1991, la Campagna dei 16 Giorni ha mobilitato più di 4.100 organizzazioni in 172 paesi per sensibilizzare sul tema della pervasività delle molteplici forme di violenza che le donne subiscono. Dall'Angola al Giappone, la Campagna dei 16 Giorni è diventata una piattaforma molto importante per sensibilizzare il pubblico e i governi sulla violenza contro le donne e sui diritti umani.

I 16 Giorni di attivismo contro la violenza di genere è una Campagna internazionale promossa dal Centro per la leadership globale delle donne della Rutgers University. Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://16dayscwgl.rutgers.edu/>

###

25 Novembre – Giornata Mondiale per l'Eliminazione della Violenza di Genere
FEIM AND PROYECTARTE INAUGURATE A MURAL
DIPINGERE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA VIOLENZA SULLE DONNE

Questa mattina, la Fundación para Estudio e Investigación de la Mujer - FEIM e ProjectArte hanno inaugurato un murales per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'opera si trova nel passaggio tra **Soler e Avenida Juan B. Justo** nel quartiere di Palermo, ed è stata dichiarata di "interesse culturale e sociale" dall'Assemblea Legislativa della Città di Buenos Aires.

Il murales è stato progettato e dipinto da giovani artisti che si sono formati presso ProjectArte, con il coordinamento di La Paternal Espacio Proyecto - LPEP, dopo aver ascoltato le riflessioni e i pensieri emersi dagli workshop sulla violenza di genere organizzati dal FEIM. Questo lavoro collettivo cerca di rendere i cittadini consapevoli del diritto delle donne a vivere una vita libera dalla violenza, mentre allo stesso tempo vuole sviluppare l'arte grafica come un mezzo che sia allo stesso tempo uno strumento di trasformazione sociale e di comunicazione.

"La violenza contro le donne è una grave violazione dei diritti umani", ha dichiarato **Mabel Bianco**, presidente della FEIM, durante l'inaugurazione. Bianco ha riportato un messaggio del [Direttore Esecutivo di UN Women](#), Michelle Bachelet: "c'è sempre maggior consapevolezza che la violenza contro le donne non è né inevitabile né accettabile"

"Abbiamo di certo fatto progressi, ma c'è ancora bisogno di importanti decisioni politiche. Abbiamo bisogno di più sostegno per orientare e accompagnare le donne, così come ottenere dei finanziamenti che diano loro la possibilità economica di lasciare i loro aguzzini", ha sottolineato **Bianco**.

David Smith, direttore del Centro di Informazione delle Nazioni Unite (ICUN) per l'Argentina e l'Uruguay, ha letto il [messaggio ufficiale del Segretario Generale delle Nazioni Unite](#) per la Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne. **Smith** ha affermato che "Questo è il modo giusto di affrontare il problema. La violenza di genere esiste in tutto il mondo, dal Congo, a Chicago, a Córdoba. Ovunque, il nemico principale è sempre il silenzio, e per questo motivo che il murales è così grande ed esprime con tale chiarezza il 'no alla violenza su donne e bambine.'"

Ana Slavin, Direttore Esecutivo di ProjectArte, è stata particolarmente soddisfatta del gruppo di giovani artisti che hanno lavorato intensamente sul murales e che "sono stati eccezionali nel realizzare il messaggio che il FEIM ha proposto per questa giornata ... Questo lavoro ci chiede, per la pace e l'amore, di porre fine alla violenza, ci dimostra che la violenza deve finire", sostiene **Slavin** e osserva che "questa attività è in linea con la missione di ProjectArte che si propone che gli artisti si impegnino anche socialmente nei confronti delle loro comunità".

"Grazie per l'opportunità che ci è stata data di poter coinvolgere i giovani ed essere in grado di fare qualcosa di concreto con l'arte e la pittura. Grazie per la libertà che abbiamo avuto nel creare e per tutte le informazioni sulla violenza di genere che abbiamo ricevuto dal FEIM", ha detto **Martina Noretto**, che ha parlato come rappresentante del gruppo di artisti. "Mentre stavamo dipingendo il murales -ha continuato la giovane donna- sono venute molte persone a farci i complimenti e ci siamo resi conto che con il nostro lavoro stava generando empatia e che questo modo di trasmettere il messaggio risulta molto efficace perchè molto piu' chiaro."

Franc Paredes e María José Alguero, artisti provenienti da La Paternal Espacio Proyecto, che hanno partecipato allo sviluppo creativo e al coordinamento artistico del murales, hanno sottolineato "la funzione politica dell'arte come strumento più che un oggetto decorativo o qualcosa che può essere venduto. Questo modello di intervento proposto da ProjectArte e da FEIM usa l'arte come mezzo per dare alla società un modo per riflettere su se stessa".

All'inaugurazione erano presenti tutti gli artisti che hanno partecipato al murales, il sindaco di Buenos Aires María Elena Naddeo, Isolina Peña e Carlos Cantini del programma Pasión por Buenos Aires, e i residenti del quartiere Palermo interessati all'argomento. Inoltre, il murales ha ricevuto l'approvazione del Foro Eurolat de las Mujeres, dell' Instituto Interamericano de Derechos Humanos e del parlamento del Mercosur.

Il progetto è stato realizzato con il sostegno dei seguenti programmi: Fortalecimiento de la Sociedad Civil, Pasión por Buenos Aires del governo della città di Buenos Aires, Red de Salud de las Mujeres Latinoamericanas y del Caribe - RSMLC.

Quest'iniziativa è stata realizzata per la [Campagna per 16 Giorni di Attivismo Contro la Violenza di Genere](#), che inizia il 25 novembre e termina il 10 dicembre (la Giornata dei Diritti Umani), al fine di riaffermare che la violenza di genere è una violazione dei diritti umani.

Maggiori informazioni

FEIM. + 54 11 4372.2763 | feim@feim.org.ar | www.feim.org.ar

ProjectArte. +54 11 4899.0444 | info@projectarte.org | www.projectarte.org

Ufficio stampa: + 54 9 11 15.4421.4264, gisela@feim.org.ar

